

Codice A1813C

D.D. 7 ottobre 2024, n. 2065

Autorizzazione idraulica n. 6351/24 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. e concessioni demaniali TOAT6800 per attraversamento di condotta staffata al ponte sul rio Gironde e TOSC6801 scarico nel rio Gironde in comune di Salbertrand ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022. Richiedente: SMAT S.p.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato.



ATTO DD 2065/A1813C/2024

DEL 07/10/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n. 6351/24 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. e concessioni demaniali TOAT6800 per attraversamento di condotta staffata al ponte sul rio Gironde e TOSC6801 scarico nel rio Gironde in comune di Salbertrand ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.
Richiedente: SMAT S.p.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Con nota distinta al numero di protocollo regionale 7527 del 19/02/2024, l'Autorità d'ambito Torinese A.T.O. 3 ha convocato una Conferenza dei Servizi simultanea e in modalità sincrona (ai sensi dell'art. 14-ter Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.) per il giorno 03 aprile 2024 al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni in merito al progetto "Collettamento scarichi e realizzazione impianto di depurazione" (Codice ATO n. 2915) in Comune di Salbertrand - Progetto definitivo Rev. 4/5. - Proponente: SMAT S.p.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato".

L'intervento ha come obiettivo il miglioramento della situazione ambientale del territorio del Comune di Salbertrand in relazione allo stato di fatto delle reti fognarie delle acque reflue del concentrico e della frazione Oulme. Nel complesso l'intervento prevede la razionalizzazione dell'attuale sistema, che presenta tre scarichi indipendenti nella Dora Riparia, convogliando tutte le acque reflue ad un unico e nuovo impianto di depurazione e ad un unico scarico, già esistente, nella Dora. In particolare sono previsti i seguenti interventi:

- Intervento 1: realizzazione di una stazione di sollevamento in Frazione Oulme per consentire lo smaltimento delle acque reflue in caso di eventi meteorici di carattere intenso, sfruttando il punto di scarico esistente in sottopasso alla ferrovia per lo sfioro delle acque di pioggia eccedenti la 5Qm (cinque volte la portata media nera) e collettando le acque nere mediante una condotta in pressione, in PEAD diametro 75mm, lungo le Vie Chanriond, Chenebieres, Gros per una lunghezza di circa 380 m, nel collettore esistente di via Roma;
- Intervento 2: eliminazione dell'immissione delle acque bianche dal collettore di Via Roma mediante intercettazione del condotto di adduzione, ubicato nel prato al lato della via della Freneé, mediante nuovo pozzetto con due paratoie manuali e realizzazione di un nuovo collettore

di diametro 400 mm in PVC SN8 calottato in calcestruzzo cementizio, per lo scarico delle suddette acque nel Rio Gironde;

- Intervento 3:
 - realizzazione nuovo collettore in gres Ø 250 mm da posarsi in Via Cattre con lo scopo di raccogliere le acque nere e collettarle al nuovo impianto di depurazione in progetto, di lunghezza pari a circa 700 m, lasciando gli allacci esistenti al servizio delle acque bianche dei fabbricati sul collettore esistente; parallelamente verrà posata una nuova condotta idrica in PEAD diametro 75 mm per un breve tratto, dall'impianto Enel sino all'impianto di depurazione;
 - realizzazione nuovo impianto di depurazione con capacità di trattamento pari a 1.500 a.e. (abitanti equivalenti);
 - realizzazione di collettore di scarico in gres Ø 250 mm dal depuratore in progetto fino al sottopasso del rilevato ferroviario, per una lunghezza di circa 250 m.

L'intervento è previsto nel "Programma degli interventi 2022-2023 e Piano delle Opere Strategiche 2022-2023" approvato dalla Conferenza dell'Autorità d'ambito con deliberazione n. 825 del 03/11/2022, rubricato al n. 2915 con codice di priorità "A" e Macro-indicatore di qualità tecnica "M6-Qualità dell'acqua depurata". Con Provvedimento del Consiglio di Amministrazione della SMAT S.p.A., D.C.A. n. 2.13 del 09/06/2022, è stato approvato, in linea tecnica, il Progetto definitivo/Rev.04 di cui all'oggetto. Con propria nota prot. 1201 del 29/03/2024 il comune di Salbertrand, in qualità di proprietario del ponte sul rio Gironde, ha dato assenso allo staffaggio della condotta fognaria all'impalcato del ponte stesso.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti e firmati digitalmente dall'Ing. Silvano Crosazzo in veste di Direttore Tecnico della Società di Ingegneria ICIS s.r.l. e in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale:

- el. 01a Relazione tecnica e illustrativa;
- el. 01c relazione idraulica;
- tav. 01 corografia e sovrapposizione con ortofoto;
- tav. 02a carta geomorfologica della dinamica fluviale e torrentizia;
- tav. 02b carta geomorfologica del dissesto di versante e dei fenomeni valanghivi;
- tav. 02c carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
- tav. 07 descrizione generale degli interventi
- tav. 07^a planimetria di progetto intervento 1
- tav. 07b planimetria di progetto intervento 2
- tav. 13.2 collettamento scarichi esistenti – particolari costruttivi
- tav. 13.4 collettamento scarichi esistenti – attraversamento rio Gironde

Con nota prot. 15607 del 26/03/2024 questo settore ha richiesto integrazioni in merito alle modalità realizzative dell'attraversamento del rio Gironde e dello scarico delle acque del canale irriguo a monte. Le richieste venivano quindi ribadite nell'ambito della prima seduta della Conferenza dei Servizi simultanea del 03/04/2024 e richiamate nel relativo verbale trasmesso a questo settore con nota Ns. prot. 17781 del 08/04/2024. Con nota Ns. prot. 31684 del 26/06/2024 il proponente trasmetteva gli elaborati 13.1, 13.2 e 13.4 in rev 06 in recepimento delle integrazioni richieste. Con nota prot. 40662 del 29/08/2024 questo settore chiedeva ulteriori chiarimenti in merito alle motivazioni della scelta progettuale di staffare la condotta di attraversamento del rio Gironde a monte del ponte piuttosto che a valle. Alla richiesta il proponente dava tempestivo riscontro con nota Ns. prot. 40762 del 29/08/2024.

Di seguito vengono descritte nel dettaglio le opere per le quali lo scrivente settore è competente al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e della concessione demaniale ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Attraversamento del rio Gironde: all'interno dell'intervento 1 si rende necessario attraversare il rio Gironde con una condotta della fognatura nera in pressione (tubazione in PEAD 75mm). L'attraversamento avverrà mediante lo staffaggio della condotta al lato di monte dell'impalcato del ponte stesso, la tubazione sarà coibentata e dotata di un controtubo esterno in acciaio inox spesso 4 mm. Questa scelta è stata imposta al fine di :

- Evitare l'interferenza con la rete acquedotto, pali enel, scala e muri di contenimento;
- Semplificare la posa del collettore evitando un numero eccessivo di curve;

Sul lato di valle del ponte sono già presente la rete acquedotto, una piccola scala e i plinti di fondazione dei due pali enel. Il piano campagna sul lato di valle del ponte risulta inoltre notevolmente più basso dell'impalcato del ponte (mentre a monte risultano complanari), risultano quindi presenti in prossimità delle spalle del ponte, dei muri di contenimento del rilevato eseguiti in pietra.

Scarico nel rio Gironde: l'intervento 2 prevede l'eliminazione dell'immissione delle acque bianche dal collettore di Via Roma, al fine di ridurre la portata, intercettando il condotto di adduzione, ubicato nel prato al lato della via della Freneé, mediante nuovo pozzetto e la realizzazione di un nuovo collettore di diametro 400 mm in PVC calottato, per lo scarico delle suddette acque nel Rio Gironde. Lo scarico avverrà mediante un manufatto in pietre cementate a protezione della tubazione, incassato nella sponda naturale e posizionato sulla sommità del muro di sponda esistente. Al fine di proteggere il fondo alveo da eventuali fenomeni erosivi causati dalla lama d'acqua proveniente dallo scarico verrà realizzata una platea in massi cementati per tutta la larghezza dell'alveo.

Considerato pertanto l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare le seguenti concessioni ai sensi del Regolamento 10/R del 16/12/2022 (di seguito "Regolamento"), a titolo oneroso (come disposto nella Tabella Canoni approvata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28.12.2021):

1. **Concessione demaniale TO/AT/6800 (AI6351)** per la realizzazione dell'attraversamento di una condotta fognaria sul rio Gironde staffato al ponte di via Roma in comune di Salbertrand, rilasciata per **anni 30** sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;
2. **Concessione demaniale TO/SC/6801 (AI6351)** per realizzazione di uno scarico di acque bianche nel rio Gironde a monte del ponte di via Roma, rilasciata per **anni 30** sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento il richiedente dovrà provvedere a firmare digitalmente i disciplinari entro 30 giorni dalla richiesta, e comunque entro la data di inizio dei lavori, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;

- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- Visto il regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16/07/2021;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Società SMAT S.p.A. ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il piano di appoggio della fondazione della platea in massi cementati in progetto dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
3. lo scavo per la realizzazione della platea non dovrà in alcun modo danneggiare la fondazione o il paramento dei muri di sponda;
4. la platea in massi dovrà essere perfettamente raccordata con il fondo alveo, i muri spondali e le soglie esistenti senza la creazione di discontinuità o salti di fondo;
5. la platea in progetto dovrà essere realizzata con massi di cava posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,30 m³ e peso superiore a 8,0 kN;
6. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; eventuale materiale litoide in esubero rispetto a quanto precedentemente indicato dovrà essere prioritariamente lasciato a disposizione dell'Amministrazione Comunale; la localizzazione e l'esatta volumetria del materiale dovranno essere comunicati al settore scrivente;
7. eventuale materiale proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti, che non verrà riutilizzato nei lavori, dovrà essere allontanato dall'alveo e gestito secondo la normativa vigente;
8. il manufatto di sbocco dello scarico dovrà essere raccordato con la sponda esistente e ammorsato nella stessa in modo che non si creino discontinuità o cause di instabilità;
9. la sagoma della condotta staffata al ponte di via Roma dovrà essere ricompresa nell'impalcato del ponte stesso, non andando in alcun modo ad alterare la luce libera esistente;
10. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

11. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
12. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
13. la presente autorizzazione ha validità per mesi 36 (trentasei) dalla data del provvedimento finale rilasciato dalla Conferenza di Servizi pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
14. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
15. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
16. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
17. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
18. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

di concedere a SMAT S.p.A. (Codice Fiscale/Partita 07937540016)

- l'occupazione di area demaniale per la posa di una condotta staffata al ponte di via Roma sul rio Gironde (di cui al Disciplinare allegato TO/AT/6800);
- l'occupazione di area demaniale per la realizzazione di uno scarico di acque bianche nel rio Gironde a monte del ponte di via Roma (di cui al Disciplinare allegato TO/SC/6801);
nel Comune di Salbertrand come individuati negli elaborati tecnici trasmessi;

di approvare gli schemi di disciplinare di concessione allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

di stabilire:

- la decorrenza delle concessioni dalla data del provvedimento finale rilasciato dalla Conferenza di Servizi;

- che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento (pagamento canone, cauzione e firma disciplinare);
- che la richiesta di cui all'articolo 12 avviene a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi;
- la durata delle concessioni in anni 30 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- che il canone annuo, fissato in:
€ 191,00 per l'attraversamento TO/AT/6800
€ 191,00 per lo scarico TO/SC/6801
e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta da parte della Regione Piemonte.
- di demandare a successivo atto, a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della C.d.S., l'accertamento del deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio 2024 e impegno sul capitolo 442030 del bilancio 2024.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Dott. For. Roberto CAGNA

Ing. Alessandro CESETTI

Dott.ssa Antonella CARRER

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica **TOAT6800** - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del .

Disciplinare di concessione per la realizzazione dell'attraversamento di una condotta fognaria
sul rio Gironde staffato al ponte di via Roma in comune di Salbertrand,, rilasciata alla Società
Metropolitana Acque Torino S.p.a. con sede a Torino – Corso XI Febbraio 14 (P.I.
07937540016) nella persona del Direttore Generale, ing. Marco ACRI, delegato alla firma.

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione realizzazione dell'attraversamento di una condotta fognaria sul rio Gironda staffato al ponte di via Roma in comune di Salbertrand. La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

L'esecuzione delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni, contenute nella Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino N... del .././2024.

Art. 3 - Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2054**. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina

idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia

ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di **€. 191,00**; Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 31° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario ha prestato cauzione demaniale a favore della Regione di importo pari a **€. 382,00**; Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7 - Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di Torino. Il presente atto vincola fin d’ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l’Amministrazione regionale solo dopo l’esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

IL DIRETTORE GENERALE

II RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Marco ACRI

Dott. Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica **TOSC6801** - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del .

Disciplinare di concessione per realizzazione di uno scarico di acque bianche nel rio Gironde
a monte del ponte di via Roma, rilasciata alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.a. con
sede a Torino – Corso XI Febbraio 14 (P.I. 07937540016) nella persona del Direttore
Generale, ing. Marco ACRI, delegato alla firma.

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione per realizzazione di uno scarico di acque bianche nel rio Gironda a monte del ponte di via Roma. La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

L'esecuzione delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni, contenute nella
Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino
N... del .././2024.

Art. 3 - Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2054**. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina

idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia

ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di **€. 191,00**; Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 31° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario ha prestato cauzione demaniale a favore della Regione di importo pari a **€. 382,00**; Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7 - Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di Torino. Il presente atto vincola fin d’ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l’Amministrazione regionale solo dopo l’esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

IL DIRETTORE GENERALE

II RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Marco ACRI

Dott. Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente